

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI MALO

**PROGETTO IMPIANTO DI
AUTODEMOLIZIONE / CENTRO DI RACCOLTA E
TRATTAMENTO DEI VEICOLI FUORI USO
D.Lgs. nr 209/03 – Dgr. Nr. 2966/06**

**INTEGRAZIONE A PIANO DI SICUREZZA
PROCEDURA DI CONTENIMENTO SPANTI**

(Art. 22 comma 2 lettera D della LR 3/2000)

Settembre 2015

Il richiedente: SCAPIN BRUNO Via Keplero 36034 Malo (VI)	Elaborato N. 6
IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana	

1. Scopo e generalità

Il presente piano ha lo scopo di individuare gli eventi potenziali in cui possono verificarsi spandimenti significativi di contaminanti liquidi e/o polverulenti all'interno dello stabile (settore A) e sull'area scoperta destinata al deposito di veicoli da bonificare (settore H), di veicoli bonificati (settori I-1, I-2, N) e di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dall'attività di demolizione (settore L).

Sul piazzale esterno (settore P) si prevede inoltre lo stoccaggio di rifiuti costituiti da metalli ferrosi, non ferrosi, cavi di rame e apparecchiature fuori uso non pericolose. L'integrazione dell'attività esistente di autodemolizione con tali stoccaggi (settore P) è oggetto della domanda di verifica assoggettabilità a VIA.

I settori indicati si riferiscono al Lay-out TAV 1 rev.8 allegato.

Gli eventi analizzati in questa procedura non sono classificabili come "gravi", che possano cioè estendersi oltre il perimetro dello stabilimento.

Come già analizzato nel "Piano di sicurezza" l'evento più probabile e più dannoso classificabile come "grave" deriva dal rischio incendio che riguarda in particolare la presenza di auto con tappezzeria, gomme, plastiche, olio e carburanti da bonificare, di materiale selezionato quali plastica, pneumatici, olio, la cui magnitudo deriva dalla possibile formazione e propagazione di fumi anche tossici (da plastiche) che si espandono verso l'esterno.

Non si ritiene che l'attività in progetto di stoccaggio di rifiuti ferrosi e non ferrosi possa costituire un aggravio di rischio incendio, data la natura incombustibile dei materiali stoccati.

I nuovi stoccaggi previsti contenenti materiale combustibile sono: *cavi di rame ricoperti* pari ad 1 ton, *apparecchiature fuori uso non pericolose* pari a 5 ton e *altri rifiuti (compresi misti)* prodotti dalla selezione pari a 1 ton sono quantitativi molto limitati; inoltre il contenuto di materiale plastico combustibile nei cavi è stimato in circa 50% e nelle apparecchiature fuori uso in circa 20%, i rifiuti misti possono essere considerati 100% combustibili.

Si tratta inoltre di stoccaggi isolati (5M e 6M per cavi e apparecchiature e 12M per rifiuti misti) sui quali non è prevista alcuna lavorazione (solo R13). La probabilità di innesco e propagazione di incendio sono perciò molto contenuti.

Vengono quindi sviluppati di seguito i seguenti punti:

1. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare uno spandimento consistente di contaminanti liquidi e/o polverulenti;
2. Misure previste per prevenire e per far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze;

2. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare uno spandimento consistente di contaminanti liquidi e/o polverulenti.

Vengono considerate le seguenti attività svolte dalla ditta ed in progetto:

- ritiro rifiuti recuperabili;
- bonifica degli automezzi;
- avvio allo smaltimento dei rifiuti prodotti;
- stoccaggio e selezione con accorpamento di metalli ferrosi e non ferrosi, stoccaggio di cavi di rame e apparecchiature fuori uso non pericolose;

Per quanto riguarda gli stoccaggi (interni ed esterni) di seguito si riportano i quantitativi e le modalità di stoccaggio:

ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE

nr	cer	descrizione cer (denominazione, provenienza, stato fisico, caratteristiche rifiuto, altro)	denominazione (definizione CER)	stato fisico	Contenitore stoccaggio	quantità max stoccabili	nr. Area*	Q.tà combustibili	cat. CPI
				L=liquido S=solido non polv G=gas		ton	i=interno e=esterno o ec = esterno coperto		
1	13 01 10 *	Olio circuito idraulico	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	L	bidone in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,015	A-i	0,015	oli-int.
2	13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	L	bidone in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,01	A-i	0,01	oli-int.
3	13 02 05 *	Olio motore	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	cisterna in polipropilene con intercapedine	0,4	A-i +M ec	0,4	oli-int.
4	13 02 05 *	Olio della trasmissione	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	bidone in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,01	A-i	0,01	oli-int.
5	13 02 05 *	Olio del cambio	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	bidone in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,01	A-i	0,01	oli-int.
6	13 02 05 *	olio da disoleatore	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	bidone in metallo o in polietilene in pozzetto impermeabile	prelievo diretto	e	/	/
7	13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	bidone in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,01	A-i	0,01	oli-int.
8	13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	bidone in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,015	A-i	0,015	oli-int.
9	13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	olio combustibile e carburante diesel	L	tanica in metallo su bacino di contenimento	0,01	A-i	0,01	oli-int.

nr	cer	descrizione cer (denominazione, provenienza, stato fisico, caratteristiche rifiuto, altro)	denominazione (definizione CER)	stato fisico	Contenitore stoccaggio	quantità max stoccabili	nr. Area*	Q.tà combustibile	cat. CPI
				L=liquido S=solido non polv G=gas		ton	i=interno e=esterno o ec = esterno coperto		
10	13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	Altri carburanti	L	tanica in metallo su bacino di contenimento	0,01	A-i	0,01	oli-int.
11	15 02 02*	Materiale assorbente esausto	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	S	Contenitore stoccaggio	0,1	A-i	0	int.
12	16 01 04*	Auto da bonificare	Veicoli inutilizzabili	S		36	H-e + E-i	1.8	plastica/gomma-est.+int
13	16 01 07 *	Filtri olio (previa scolatura)	filtri dell'olio	S	Contenitore a tenuta	0,2	A-i +M ec	0,001	oli-int.
14	16 01 08 *	Componenti con mercurio	componenti contenenti mercurio	S	Contenitore a tenuta in polietilene	0,02	A-i +M ec	0	int.
15	16 01 09 *	Condensatori con PCB	componenti contenenti PCB	S	Contenitore a tenuta in polietilene	0,02	A-i +M ec	0	int.
16	16 01 10 *	Air-bag	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	S	Contenitore a tenuta in polietilene	0,04	A-i +M ec	trascurabili	esplosivi - int.
17	16 01 11*	Freni in amianto	pastiglie per freni, contenenti amianto	S	Posti all'interno di sacchetti impermeabili previa bagnatura su bidoncino in materiale plastico da 20 lit	0,02	A-i +M ec	0	int.
18	16 01 13 *	Liquido dei freni	liquidi per freni	L	Bidone in metallo o polietilene su doppio contenitore	0,2	A-i	0,2	oli-int.
19	16 01 14 *	Antigelo-liquido refrigerante	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	L	Cisterna in polietilene con intercapedine	0,5	A-i +M ec	0	int.
20	16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	S	Bidone in polietilene	0,02	A-i +M ec	0	int.
21	16 06 01 *	Batterie	batterie al piombo	S	Cassa/e in materiale plastico con coperchio	1	A-i +M ec	0	est.
22	16 08 07*	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	S	Bidoni in ferro (2 bidoni)	0,12	A-i +M ec	0	int.
23	16 10 01*	Acqua lavaggio vetri	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	L	bidone in polietilene con bacino di contenimento	0,1	A-i +M ec	0	int.
24	16 01 03	Pneumatici fuori uso	pneumatici fuori uso	S	cassone	3	L-e	3	plastica/gomma-est.
25	16 01 06	Auto bonificate in		S	piazzale esterno	3	H-e	0	est.

nr	cer	descrizione cer (denominazione, provenienza, stato fisico, caratteristiche rifiuto, altro /	denominazione (definizione CER)	stato fisico	Contenitore stoccaggio	quantità max stoccabili	nr. Area*	Q.tà combustibili	cat. CPI
				L=liquido S=solido non polv G=gas		tonn	i=interno e=esterno o ec = esterno coperto		
26	16 01 06	Auto bonificate	veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose	S	piazzale esterno	45	I-e	0	est.
27	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	S	Cassone/ cassa 1 mc	0,2	L-e	0	int.
28	16 01 16	Bombole GPL	serbatoi per gas liquido	S	area stoccaggio bombole bonificate	0,3	F-ec	0	est.
29	16 01 17	Ferro	metalli ferrosi	S	Cassone con copertura	10	L-e	0	est.
30	16 01 18	Cavi, rame, magnesio, materiale elettrico non contenete mercurio	metalli non ferrosi	S	Contenitore dedicato	0,2	M-ec	0,05	plastica/gomma-est.
31	16 01 18	Alluminio	metalli non ferrosi	S	Cassone con coperchio	5	L-e	0	est.
32	16 01 19	materiale plastico e fibre sintetiche	plastica	S	Contenitore dedicato	0,2	L-e	0,2	plastica/gomma-est.
33	16 01 19	paraurti e plance in materie plastiche	plastica	S	Contenitore dedicato	0,2	L-e	0,2	plastica/gomma-est.
34	16 01 19	imbottiture sedili in poliuretano espanso	plastica	S	Contenitore dedicato	0,2	L-e	0,2	plastica/gomma-est.
35	16 01 19	pannelli sportelli auto	plastica	S	Contenitore dedicato	0,2	L-e	0,2	plastica/gomma-est.
36	16 01 19	paraurti in fibrosina e parti in fibrosina	plastica	S	Contenitore dedicato	0,2	L-e	0,2	plastica/gomma-est.
37	16 01 20	Vetro	vetro	S	Cassone 1 mc	0,5	L-e	0	est.
38	16 01 22	motori ed assali	componenti non specificati altrimenti	S	Cassone a tenuta con copertura	1	L-e	0	est.
39	16 01 99	Rifiuti assimilabili vari da smaltire (tappetini, moquette e, fari, gomme)	rifiuti non specificati altrimenti	S	Cassone 1 mc	0,2	L-e	0,2	plastica-gomma-est.
40	16 05 05	Fluidi dei sistemi di condizionamento	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	G	Estratti con pompa apposita (cfr. scheda tecnica allegata) e stoccati in bombola	0,02	M-ec	0	est. Coperto
41	16 08 01	catalizzatori non contenenti sostanze pericolose	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	S	Bidoni da 200 lit	0,4	M-ec	0	est. Coperto
42	19 08 14	fango depuratore	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13*	L	Prelevato direttamente	/	/	0	est.

ATTIVITA' RECUPERO METALLI, CAVI E APPARECCHIATURE FUORI USO

Nr	Nr. Area	tipologia	Codici CER	Stato fisico	modalità stoccaggio	N.	quantità max stoccabili	quantità combustibile	cat CPI
				S= solido non polv. P= solido polv.			ton	ton	
rifiuti in ingresso									
1M	P	Rifiuti di ferro ghisa e acciaio	100210 120102 120101 160117 150104 170405 190118 190102 191202 200140 e 100299 120199 (limitatamente a cascami di lavorazione)	S/P	cumulo	1	30	0	est
2M(*)	P	Tornitura di materiali ferrosi	120101	S	cassone scarrabile	1	20	0	est
3M	P	Rifiuti di ferro ghisa e acciaio	100210 120102 120101 160117 150104 170405 190118 190102 191202 200140 e 100299 120199 (limitatamente a cascami di lavorazione)	S	cumulo	1	10	0	est
4M	P	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	110599 110501 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140 e 100899, 120199 (limitatamente a cascami di lavorazione)	S	cumulo	1	6	0	est
13M	P	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	120104	P	contenitori dedicati				
10M 11M	P	Tornitura di metalli non ferrosi	120103	S	contenitori dedicati	2	2	0	est
5M	P	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	170411, 160118, 160216, 191203	S	contenitori dedicati	2	1	0,5	plastica-gomma est
6M	P	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono di cui alla legge 549/93 o HFC	160214, 160216, 200136	S	contenitori dedicati	4	5	1	plastica-gomma est

rifiuti prodotti

7M	P	Rifiuti di metalli ferrosi da selezione e/o accorpamento	191202	S	cassone scarrabile	1	20	0	est
8M	P	Rifiuti di metalli ferrosi da selezione e/o accorpamento	191202	S	cassone scarrabile	1	20	0	est
2M(*)	P	Rifiuti di metalli ferrosi da selezione e/o accorpamento	191202	S	cassone scarrabile	1	20	0	est
9M	P	Rifiuti di metalli non ferrosi da selezione e/o accorpamento ALLUMINIO	191203	S	cassone scarrabile	1	10	0	est

10M	P	Rifiuti di metalli non ferrosi da selezione e/o accorpamento RAME	191203	S	contenitori dedicati	2	2	0	est
11M	P	Rifiuti di metalli non ferrosi da selezione e/o accorpamento OTTONE	191203	S	contenitori dedicati	2	2	0	est
12M	P	Rifiuti misti	191212	S	cassone	1	1	1	plastica-gomma, legno, carta est

(*) 2M Il cassone può essere usato alternativamente per stoccaggio di rifiuti costituiti da tornitura di metalli ferrosi o da metalli ferrosi da cernita e accorpamento

Sversamenti di contaminanti liquidi

- Area interna:

Nel caso di sversamento vengono individuate potenzialmente pericolose le attività di bonifica degli automezzi per la presenza di oli vari, liquido antigelo, liquidi da rottura degli accumulatori al piombo, carburanti recuperati. Lo stoccaggio avviene già all'interno di bacini di contenimento e, essendo le operazioni di bonifica svolte all'interno (settore A), l'area è già protetta mediante raccolta degli eventuali spandimenti con flusso verso pozzetto di raccolta. In caso di spandimento pertanto l'impatto è contenibile all'interno senza conseguenze per l'esterno.

- Area esterna:

Potenziale rischio di sversamenti liquidi può presentarsi nel settore H di stoccaggio veicoli da bonificare, qualora dovessero verificarsi delle perdite d'olio.

Nel settore M è presente uno stoccaggio di rifiuti pericolosi all'interno di un cassone mobile chiuso, già attrezzato di bacini di contenimento su cui sono posizionati i contenitori. I rifiuti pericolosi stoccati sono costituiti da oli vari, liquido antigelo, liquido lavaggio vetri, sono inoltre presenti accumulatori al piombo con liquido all'interno.

La possibilità che si verifichino degli spandimenti è perciò remota, e una potenziale causa potrebbe essere la movimentazione dei contenitori durante il posizionamento o in fase di rimozione per lo smaltimento.

Nel settore L sono presenti vari cassoni, tra cui il n°38 (cassone a tenuta con copertura) contenente motori e assali sui quali potrebbero essere presenti residui di olio, comunque non in quantità tali da originare gocciolamenti.

Sversamenti di contaminanti polverulenti

In riferimento all'attività di autodemolizione non sono previsti stoccaggi di rifiuti a natura polverulenta.

Relativamente al progetto di recupero metalli, nell'area 1M è previsto lo stoccaggio in cumulo di metalli ferrosi. Tra i codici CER previsti possono essere presenti rifiuti di natura polverulenta, in particolare CER 120102 – *polveri e particolato di materiali ferrosi* e CER 190118 – *rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117*

Nell'area 4M tra i codici CER previsti possono essere presenti rifiuti di natura polverulenta, in particolare CER 120104 – *polveri e particolato di materiali non ferrosi*.

3. Misure previste per prevenire e fronteggiare tali eventi

Sversamenti di contaminanti liquidi

La movimentazione dei rifiuti liquidi avviene esclusivamente mediante l'uso di un carrello a spinta manuale dotato di apposito bacino di contenimento mobile (vedi fig.1).

I contenitori vengono sempre trasportati chiusi e per evitare il possibile ribaltamento dei contenitori durante il trasporto, questi saranno legati tra loro con una cinghia di sicurezza. Nel caso di un contenitore singolo, questo sarà fissato mediante cinghie al bacino di contenimento.

Il trasferimento dei contenitori all'interno del cassone chiuso di stoccaggio (settore M) viene effettuato posizionando il bacino di contenimento carrellato adiacente al bacino di contenimento interno al cassone di stoccaggio, in modo tale da agevolare lo spostamento.

Il personale addetto all'operazione è istruito sull'obbligo di uso del bacino di contenimento mobile e sulle modalità operative sopra descritte.



Fig. 1

Qualora, durante queste fasi di movimentazione, si dovessero verificare degli sversamenti di liquidi contaminanti, oppure una fuoriuscita di liquidi da automezzi da bonificare nel settore di conferimento e stoccaggio H, sono presenti in prossimità del settore L due contenitori con chiusura ermetica con idoneo materiale assorbente (vedi lay-out TAV.1 rev.8)

Il materiale assorbente verrà cosparso sul liquido, sarà poi raccolto in contenitori chiusi e smaltito come rifiuto.

I motori ed assali, data la presenza molto limitata di olio, non richiedono particolari precauzioni nella movimentazione con carrello elevatore.

Il personale addetto presta attenzione a controllare la corretta chiusura del cassone al termine dell'operazione di carico ed a verificare giornalmente lo stato di integrità del cassone.

Sversamenti di contaminanti polverulenti

L'operazione prevista per i rifiuti ferrosi e non ferrosi di natura polverulenta è il solo stoccaggio R13, che avverrà in colli dedicati come riportato in lay-out (ad es. fusti o casse chiusi) e non sarà effettuata alcuna operazione di selezione.

Eventuali spandimenti potranno avvenire perciò solo durante la fase di movimentazione, comunque dato l'elevato peso specifico, risulta agevole la raccolta immediata dello spanto con pala meccanica e con attrezzi manuali ed il riposizionamento negli appositi contenitori.

4. Formazione del personale

Gli addetti all'impianto vengono istruiti sulle procedure operative sopra descritte, in particolare sulle modalità di movimentazione dei contenitori di rifiuti liquidi pericolosi.

Particolare attenzione viene posta sul controllo dell'integrità dei contenitori e sulla verifica di eventuali accumuli di liquido nei bacini di contenimento. Vengono inoltre controllate le coperture dei cassoni esterni di stoccaggio.

Tutti questi controlli si effettuano con frequenza giornaliera.

Di seguito si individuano le figure di riferimento nel caso di emergenza per le operazioni necessarie:

La responsabilità è del titolare e si individua poi la figura per la gestione dei controlli ed il coordinamento delle operazioni di intervento in caso di sversamento.

Elenco		
Funzione	Nome	Firma
Titolare	Scapin Bruno	
Addetto 1	Scapin Simone	
Addetto 2		

Si allega inoltre (allegato 1) il modulo per la registrazione di eventi significativi di spandimento, con le cause, gli interventi e le eventuali conseguenze al fine di intraprendere le possibili azioni correttive sulle procedure operative e di gestione dell'impianto.

